



## COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

**Ufficio della Sindaca**

Viale Resistenza n. 2 - 29010 Sarmato - Piacenza

Tel. 0523.887827 fax 0523.887784

e-mail: [sindaco@comune.sarmato.pc.it](mailto:sindaco@comune.sarmato.pc.it)

**Spett.le**

**ARPAE**

Servizio Autorizzazione e Concessioni

[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

**Ufficio Tecnico Comune di Sarmato**

Ing. Arch. Marco Gallonelli

[urbanistica@comune.sarmato.pc.it](mailto:urbanistica@comune.sarmato.pc.it)

**PROVINCIA DI PIACENZA**

29121 PIACENZA

[provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it)

**ARPAE - APA Ovest**

Servizio Territoriale PC

[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza**

29121 PIACENZA

[protocollounico@pec.ausl.pc.it](mailto:protocollounico@pec.ausl.pc.it)

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia**

**Occidentale**

c/o Unione Montana Appennino Parma Est

43013 Langhirano (PR)

[protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it)

**Oggetto: Procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da biomasse vegetali, sottoprodotti agro-industriali e reflui zootecnici con capacità produttiva pari a 500 Smc/h in Comune di SARMATO (PC) – Società APIS PC1 società agricola s.r.l. – OSSERVAZIONI AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Con riferimento alla procedura in oggetto, dato atto del parere tecnico relativamente a quanto di competenza formale e tecnica in capo al Comune di Sarmato, ossia:

- Rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/01 (impianto biometano e opere connesse);
- Parere per variante agli strumenti urbanistici P.S.C. e R.U.E. (metanodotto connessione);
- Rilascio concessione scavi per realizzazione metanodotto su viabilità esistente (Via Sacchello);

- Rilascio concessione per accesso carraio indiretto ad area impiantistica PIDA (foglio 23 mappale 1) da viabilità esistente (Via Sacchello); – Rilascio concessione per accesso carraio all'impianto di biometano (foglio 23 mappale 1-2-3-27) da viabilità esistente (Via Dell'Innovazione);
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 (area impianto biometano ricadente parzialmente in fascia tutelata - art. 142 – c.1 - bosco);
- Assenso/valutazione sismica ai sensi della L.R. 19/2008;

**Considerate:**

- la nota di richiesta integrazioni inviata da questo Ente in data 10.07.2024 (prot. 6307);
- la relativa documentazione prodotta in risposta dalla ditta proponente, recapitata al Comune di Sarmato con nota di Arpae del 30.08.2024 (prot. 7559);

**Vista** la relazione prodotta da CRPA (allegata), risultato dell'incarico assegnato con determinazione n. 300 del 13.08.2024, Servizio di supporto tecnico scientifico per valutazione impianto biometano;

**Preso atto** del parere espresso dal Responsabile della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, Dott. Giovanni Santangelo, del 20.09.2024, prot. 1034567.U, acquisito al protocollo n. 8215 del 21.09.2024 del Comune di Sarmato (allegato)

**Si esprime quanto segue:**

A nome di tutta l'Amministrazione Comunale, in qualità di Sindaca del Comune di Sarmato e dunque responsabile della salute e della sicurezza pubblica, pienamente consapevole della separazione delle funzioni e con tutto il dovuto rispetto della libertà e delle competenze dei Responsabili dei procedimenti, vorrei evidenziare quanto sottolineato con l'adozione della Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 16 settembre 2024 (che si allega), avente ad oggetto "Linee di indirizzo per redazione del PUG e per le procedure autorizzative per impianti FER" .

Le indicazioni contenute in tale atto, vanno a mio avviso considerate anche rispetto all'eventuale insediamento dell'impianto per la produzione di biometano oggetto di questa procedura; si chiede di dare la giusta rilevanza principalmente a quanto indicato nella DAL 51/2011 della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'assenza di impatti cumulativi con altri impianti già interferenti col territorio comunale. Sebbene nel testo si faccia riferimento alla presenza di altri impianti nella medesima area o in aree contigue, va sottolineato che il territorio comunale di Sarmato si estende per una superficie ridotta, di soli circa 27 km quadrati, dunque la vicinanza tra le realtà impatta inevitabilmente sul territorio urbanizzato nella sua interezza. Il centro abitato di Sarmato è stato interessato da gravi esalazioni odorigene derivanti dall'impianto Maserati Energia, posto a circa 2 km dal centro abitato sul confine di Borgonovo, zona in cui per altro sarà a breve realizzato un altro impianto di produzione di biometano da sottoprodotti agricoli; tali problematiche hanno compromesso per oltre 15 anni la vivibilità del paese, specialmente nella stagione estiva, e compromettendo così anche la qualità della vita dei sarmatesi, che ad oggi affrontano con una preoccupazione tangibile e ben comprensibile l'insediamento di un ulteriore realtà di questa tipologia, di dimensioni così impattanti.

Qualora questo impianto non si configurasse come attività agricola e fosse quindi da considerare come un insediamento da computare come consumo di suolo ulteriore rispetto al territorio urbanizzato, questo rappresenterebbe quasi la totalità del 3% di superficie di possibile espansione di Sarmato.

A questo proposito, si chiede di porre particolare attenzione in merito alla disciplina del PSC vigente nel Comune di Sarmato, che individua l'area in questione all'interno della Rete ecologica, con elementi di rilevanza sovralocale, in particolar modo si individua la zona come ambito destrutturato.

La rete ecologica locale è uno strumento di governo del territorio atta a conseguire obiettivi funzionali alla tutela del territorio stesso, in particolar modo con l'attenzione a "contenere pressioni da inquinamento ed in particolare rafforzare la funzione di corridoi ecologici".

In particolare, la zona in questione è considerata "ambito destrutturato", ossia zona periurbana dove gli elementi naturali e di nuova realizzazione svolgono un ruolo polivalente di dotazioni ecologiche: in queste zone il PSC indica come obiettivi "la salvaguardia e del potenziamento degli elementi di maggiore naturalità al fine di creare una fascia continua, della mitigazione degli impatti degli insediamenti e delle urbanizzazioni, di contenimento e compensazione, almeno parziale, degli inquinanti, di fornire un elemento di connessione tra la rete ecologica extraurbana e quella urbana", inoltre si evidenzia all'art. 31 punto 12 b "sono ammessi interventi di nuova costruzione o di completamento/ampliamento dell'esistente solo in continuità con il territorio urbanizzato; sono, di contro, ammissibili interventi di nuova trasformazione o di ampliamento dell'esistente in discontinuità con il territorio urbanizzato solo se a servizio dell'attività agricola o per l'abitazione del conduttore del fondo agricolo e comunque se realizzate da imprenditore agricolo".

Si sottolinea inoltre, considerando la mole dell'impianto e l'elevata produzione di biometano che viene immesso direttamente in rete, quanto espresso nel punto 12 c del medesimo PSC "gli interventi infrastrutturali sono ammissibili solo qualora siano previsti da strumenti di programmazione nazionali, regionali o provinciali oppure dal PSC", evidenziando che ad oggi nessuna previsione è in essere.

Si ritiene in aggiunta che la caratterizzazione dell'area in oggetto come parte della rete ecologica naturale e la relativa disciplina del PSC assumano rilevanza anche per valutare la rispondenza dell'intervento a quanto previsto dal punto c della lettera G dell'allegato alla dal 51/2011.

Si evidenzia inoltre che la particolare caratterizzazione dell'area oggetto del potenziale insediamento dell'impianto vada valutata anche rispetto agli strumenti sovraordinati come il PTAV, per considerare l'impatto che un impianto di tale portata comporterebbe sul territorio rurale periurbano sarmatese, per altro considerando anche la vicina Area ZPS.

A tale proposito, si evidenzia la mancanza della VINCA, ritenuta invece necessaria nel parere regionale citato in premessa; si richiede quindi che venga acquisita la Valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione dell'impianto data l'adiacenza di un sito facente parte della Rete Natura 2000.

Si richiede inoltre di porre particolare attenzione alla tematica degli spandimenti del digestato sui terreni, con particolare riferimento alla gestione degli stessi nelle diverse stagionalità e in rapporto con l'effettiva e reale disponibilità dei terreni rispetto alla totalità della materia prodotta, nell'ottica di un'effettiva possibilità di corretta gestione della stessa.

In conclusione, si chiede di considerare con particolare attenzione i punti già esposti nella richiesta di integrazioni inviata da questo Comune il 10 luglio 2024, con particolare riferimento all'impatto odorigeno e

al piano del traffico, per cui si ritiene non siano stati forniti i chiarimenti richiesti, con particolare riferimento:

- all'impatto odorigeno, quindi alla tematica del potenziale cumulo di esalazioni con impatti già esistenti, come sopra già citato;
- al piano del traffico, per cui si ritiene non siano stati forniti i chiarimenti richiesti sia in termini di distanze che di tracciamento dei percorsi.

RigraziandoVi per l'attenzione riservata, certa della Vostra attenzione e fiduciosa nella Vostra alta professionalità e competenza,

porgo distinti saluti

La Sindaca  
Dott.ssa Claudia Ferrari